



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LIIS00200N
"MARCO POLO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Percorsi individualizzati e personalizzati, di inclusione e riorientamento degli studenti più fragili, ma anche di valorizzazione delle eccellenze, impiego di metodologie didattiche innovative afferenti alle Avanguardie educative e di criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo sia in termini di output (regolarità del corso di studi) che di outcome (successo degli studenti dopo il percorso scolastico) hanno consentito alla scuola di contenere il drop out e gli abbandoni e di eliminare quasi completamente la dispersione esplicita. In quasi tutti gli indirizzi la percentuale degli ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale, mentre quella dei sospesi con debito risulta inferiore. Gli studenti del quinto anno si attestano su fasce di voto comprese in media tra 71 e 90 centesimi; la percentuale dei voti corrispondenti alle fasce più basse è inferiore alla percentuale nazionale, mentre quella delle fasce più alte è superiore. Si distingue l'Indirizzo Tecnico Economico in cui il 70% degli iscritti ha ottenuto nel 2021/22 una votazione compresa tra 81 e 100 centesimi e ben il 17,4% la Lode.

Punti di debolezza

La percentuale di ammessi alla classe successiva è più bassa per gli studenti frequentanti l'indirizzo Professionale dei Servizi Commerciali, dove anche il numero dei sospesi con debito raggiunge una percentuale superiore a quella nazionale, mentre i voti conseguiti all'Esame di Stato sono sostanzialmente in linea con le percentuali provinciali e nazionali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante l'eterogeneità dell'utenza e la presenza di un numero elevato di alunni BES e con cittadinanza non italiana, la scuola riesce a contenere il drop out e a garantire il successo scolastico a ciascun alunno; accoglie studenti provenienti da altri istituti e registra passaggi da un indirizzo all'altro al suo interno, anche in virtù della possibilità di riorientare la scelta dello studente per ottimizzare il percorso di studi. I criteri di valutazione e selezione sono adeguati agli obiettivi dell'Istituto e la distribuzione dei voti in uscita dal corso di studi è concentrata mediamente in fasce medio-alte. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100) è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Sebbene la Pandemia abbia avuto effetti negativi anche sulle Prove Standardizzate Nazionali, l'Indirizzo Tecnico Economico ha ottenuto in tutte le Prove (Italiano, Matematica ed Inglese) risultati superiori alla media regionale e nazionale delle classi con background socio-economico e culturale simile, sia nelle classi seconde che nelle quinte. I risultati delle Prove di Inglese delle classi quinte di tutto l'Istituto si attestano in generale su un punteggio superiore a quello regionale e nazionale, sia per il Listening che per il Reading. In particolare nelle prove di Reading la percentuale degli studenti che raggiunge il livello B2 risulta essere in tutti gli indirizzi superiore a quella regionale e nazionale; nelle prove di Listening la percentuale è invece in linea con quella regionale e nazionale. Inoltre l'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti corrisponde a quello medio regionale.

Punti di debolezza

I risultati delle Prove Invalsi di Italiano e Matematica delle Classi seconde e quinte dell'Istituto necessitano di interventi di miglioramento poiché si attestano su punteggi medi inferiori a quelli regionale e nazionale del benchmark di riferimento, ad eccezione dell'Indirizzo Tecnico Economico. La distribuzione degli studenti evidenzia una maggiore percentuale di concentrazione nelle fasce di livello medio-basse, collocabili al di sotto dei valori locali e nazionali. Da sottolineare la variabilità tra i livelli di performance degli alunni nelle singole classi e indirizzi. In linea con i risultati nazionali del Rapporto Invalsi 2022, il punteggio raggiunto dagli studenti dell'Istituto evidenzia un divario tra le prove di Italiano e Matematica e quelle di Inglese. La quota di studenti che si colloca al di sotto del livello 3 per le Prove di Matematica e Italiano nei vari Indirizzi e classi è superiore alla media regionale, mentre la percentuale di studenti che raggiunge nelle Prove di Inglese il livello B2 (livello in uscita secondo QCER) è superiore alla media regionale e nazionale. La scuola intende proporre come Priorità per il triennio 2022/25 il miglioramento delle performances degli studenti nelle prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica al fine di adeguarle al benchmark di riferimento, programmando



un'azione efficace volta ad assicurare a tutti gli iscritti il raggiungimento dei livelli di apprendimento necessari per ridurre il gap formativo esistente

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

In linea con i risultati nazionali del Rapporto Invalsi 2022, il punteggio raggiunto dagli studenti dell'Istituto evidenzia un netto divario tra le prove di Italiano e Matematica e quelle di Inglese. Il punteggio degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica infatti risulta inferiore rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Invece il punteggio nelle Prove di Inglese delle classi quinte risulta superiore o in linea con quello regionale e nazionale. Inoltre l'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti corrisponde a quello medio regionale. La dispersione implicita è un fenomeno multifattoriale, nel senso che può avere varie cause, interne alla scuola, ma anche esterne, insorte magari nei primi anni di scuola, oppure di tipo familiare, economico, sociale o culturale; dunque per poter stabilire delle strategie per la prevenzione ed il contrasto si deve innanzitutto conoscere il problema. Il successo degli studenti nelle prove di Inglese può invece essere sicuramente attribuito all'investimento operato negli ultimi anni dalla scuola nell'internazionalizzazione e nel multilinguismo. Il miglioramento delle performances degli studenti nelle prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica diventerà un Priorità del Piano di Miglioramento della scuola per il prossimo triennio.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto progetta in sinergia con Agenzie formative del territorio e con gli Enti locali percorsi di sensibilizzazione al dialogo, alla collaborazione e alla partecipazione (peer education, educazione alla salute, prevenzione di comportamenti devianti) La scuola valorizza l'aspetto professionalizzante del curriculum per potenziare le competenze nell'ambito dell' imprenditorialità realizzando esperienze PCTO con partner importanti del mondo economico-finanziario, Percorsi di qualifica professionale e attività che arricchiscono il curriculum professionale dello studente (incontri con esperti esterni, visite in azienda, viaggi all'estero). Vengono favorite attività che richiedono lo svolgimento di un compito di realtà attraverso un approccio laboratoriale e multimediale, secondo il principio del Service Learning, affinché gli studenti possano acquisire le competenze specifiche dell'indirizzo, migliorare l'apprendimento e potenziare i valori della cittadinanza attiva. La scuola interviene con Progetti specifici per educare al rispetto delle regole, delle diversità, degli ambienti e delle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani L'istituto ha elaborato Percorsi professionalizzanti e Piani formativi individualizzati e personalizzati che, attraverso una dettagliata programmazione e verifica

Punti di debolezza

Risulta da migliorare il livello di autonomia nell'organizzazione del metodo di studio da parte degli studenti, così come la capacità di riflettere su se stessi e autoregolamentarsi Dovranno essere ulteriormente potenziate le competenze sociali e civiche al fine di favorire la coesione sociale nel rispetto delle regole e degli ambienti.



permettono di valutare le competenze acquisite (in particolare quelle relative all'autonomia, progettazione, comunicazione e inclusione).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si fa promotore di una cultura che integra gli aspetti locale, globale e sociale, che favorisce la valorizzazione delle risorse umane e l'accrescimento delle competenze dei soggetti attivi lungo tutto l'arco della vita e che individua nella cittadinanza attiva e democratica l'obiettivo formativo prioritario. Il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto ha fatto propri gli obiettivi di Lisbona e le Competenze Chiave Europee e li traduce in interventi implementati nell'ambito dei percorsi scolastici, riconoscendo che è compito della scuola educare e formare il cittadino di domani, creando occasioni di crescita e di dialogo. In quest'ottica si progettano percorsi nell'Area del recupero e potenziamento delle competenze di cittadinanza (linguistiche, scientifiche, digitali, sociali). La scuola valorizza il rapporto con le famiglie in quanto esse stesse portatori di valori e competenze che dialogano con la scuola. Strumenti e percorsi personalizzati pensati per favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza di ogni allievo consentono altresì di valutarne i livelli di raggiungimento attraverso modalità diversificate. Nel complesso i livelli raggiunti dagli studenti possono ritenersi soddisfacenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Le azioni intraprese dalla scuola attraverso i percorsi di istruzione-formazione e le certificazioni rilasciate hanno un'importante ricaduta sull'occupazione dei propri studenti nel post diploma. La percentuale degli studenti occupati è maggiore rispetto a quella degli studenti che proseguono gli studi con una forte prevalenza nell'ambito dei servizi. L'Indirizzo Tecnico Economico rappresenta un'eccellenza in quanto secondo i dati elaborati dalla piattaforma Eduscopio.it per l'anno 2022 è il migliore in Toscana per numero di occupati post-diploma ed il quarto per accesso e successo in ambito universitario. L'indice di occupazione dei diplomati si aggira intorno al 78%; inoltre l'11,7% degli ex diplomati risulta aver ottenuto un contratto a tempo indeterminato dopo soli due anni dal Diploma.

Punti di debolezza

Ad eccezione del Tecnico Economico, la percentuale degli studenti frequentanti gli altri indirizzi che proseguono gli studi è inferiore a quella provinciale, regionale e nazionale; inoltre tra gli iscritti all'Università, in aree disciplinari che rispecchiano in generale gli indirizzi di provenienza, il numero degli studenti che nei primi due anni di corso conseguono più della metà dei crediti formativi non è in linea con quello dei benchmarks di riferimento. Il monitoraggio degli alunni diplomati non è ancora una prassi consolidata; la scuola non è infatti riuscita ad avere un quadro completo relativo agli ultimi tre anni. Si propone pertanto di lavorare su questi aspetti e di investire ulteriormente sulla formazione, individuandoli come priorità del Piano di miglioramento 2022/25.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Ad eccezione dell'Indirizzo Tecnico Economico, che costituisce un' eccellenza non solo a livello locale ma anche regionale, la percentuale di diplomati degli altri indirizzi che proseguono gli studi e superano con successo i primi due anni di Università è inferiore a quella media regionale e nazionale. Viceversa la percentuale degli studenti diplomati della scuola che si inseriscono nel mondo del lavoro (anche se in prevalenza con contratti a tempo determinato) risulta essere superiore ai valori di riferimento. La tipologia del settore prevalente di occupazione è quello dei servizi, sia per la formazione curricolare ed extracurricolare ricevuta, che per le offerte del territorio. Il monitoraggio dell'efficacia dell' azione formativa a lungo termine purtroppo non è prassi attuata in modo sistematico e quindi sarà necessario acquisire strumenti e metodi affinché tale monitoraggio entri a regime nella gestione dei processi della scuola, come anche continuare a investire sulla formazione degli studenti di tutti gli indirizzi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo è stato strutturato con l'obiettivo di rispondere ai bisogni formativi di tutti gli studenti tenendo conto della realtà socio economica del territorio. Il curriculum di istituto si fonda sulla caratterizzazione di traguardi intermedi attraverso i quali gli studenti possono acquisire, alla fine del biennio, una strumentalità di base per raggiungere la piena realizzazione di sé, la conquista della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Le competenze trasversali sono condivise e declinate attraverso il confronto fra tutti i docenti nel rispetto delle competenze chiave europee. L'organizzazione delle competenze da sviluppare, le conoscenze e le abilità, definiscono le unità di apprendimento, all'interno delle quali vengono individuati gli obiettivi minimi stabiliti dai dipartimenti di materia. La programmazione è sviluppata per tutte le discipline e, in alcuni casi, anche per ambiti comuni. Attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti PON, Erasmus, progetti per l'inclusione, PCTO ecc..) gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e/o pratiche sviluppando il pensiero logico, intuitivo e creativo, ma anche competenze personali, sociali e metodologiche nelle situazioni di lavoro. Alcuni esempi sono la scelta di potenziare lo studio delle lingue straniere anche attraverso la partecipazione ai progetti Erasmus,

Punti di debolezza

Attualmente la valutazione dell'efficacia e del gradimento dei progetti attivati dall'istituto si basa essenzialmente sulla relazione finale del docente, senza il riscontro di un monitoraggio oggettivo o del livello di gradimento di allievi e genitori. La progettazione per valorizzare le eccellenze non è ancora ben definita. Le prove parallele in itinere e finali riguardano solo alcune discipline e classi.



il potenziamento dell'informatica gestionale con le attività PCTO da realizzarsi in collaborazione con le banche ed altre progettualità pensate e realizzate per l'indirizzo artistico e per l'istituto agrario volte a favorire un efficace inserimento degli studenti nella realtà produttiva ed imprenditoriale locale. A queste si aggiunge l'opportunità offerta agli studenti di partecipare alle attività PCTO "work on board" con il progetto Travel Game". L'internazionalizzazione rappresenta un punto di forza per l'Istituto che, sulla base delle rilevazioni IPSOS, ha raggiunto nel 2022 un indice pari al 47/100; considerando che la scuola ha iniziato a investire su questo fronte a partire dall'a.s.2019/2020, anno che coincide con la nomina dell'attuale Dirigente, rappresenta certamente un ottimo risultato. L'offerta formativa ha quindi come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF che vengono valutate e poi sottoposte all'approvazione del Collegio dei Docenti. I Dipartimenti programmano prove comuni nell'ambito degli stessi indirizzi. Per la correzione delle prove sono adottati criteri comuni stabiliti dal dipartimento. A seguito della valutazione riportata da ogni singolo studente, la scuola attiva interventi didattici specifici (recupero in itinere, corsi di recupero pomeridiani, attività di sportello e studio assistito) per gli alunni che in sede di valutazione presentano lacune. Tali attività di recupero vengono attivate anche in itinere. I docenti intercettano inoltre gli studenti a rischio dispersione e



quelli con bisogni educativi specifici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha adottato un regolamento di istituto nel rispetto dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e si è dotata del "Patto Educativo di corresponsabilità" sottoscritto da studenti, docenti, genitori. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e i docenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", la condivisione dei regolamenti e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione. Nella scuola sono inoltre attivi gli sportelli del Punto ascolto e POLOBES a supporto di tutti gli studenti, docenti e famiglie. Nella scuola sono attivi i Dipartimenti Disciplinari per l'individuazione e la condivisione della progettazione didattica per ciascuna disciplina. Per ogni singola disciplina sono stati elaborati, per classi parallele, gli obiettivi di conoscenza e di competenza in uscita. La verifica e revisione in itinere delle scelte adottate nella progettazione iniziale avvengono in occasione delle periodiche riunioni di dipartimento. L'utilizzo del registro elettronico Argo e la piattaforma M. Teams agevolano la condivisione e l'archiviazione di materiali fruibili dagli studenti. La presenza delle tecnologie (presenza di LIM nelle classi e disponibilità di laboratori attrezzati con PC) insieme ai laboratori di grafica, di fotografia e

Punti di debolezza

Ci sono alcune classi dove le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti e tra docenti sono più difficili. I laboratori non dispongono di attrezzature aggiornate ed il loro utilizzo è vincolato a degli orari non sempre agevoli per tutte le classi. Non tutti i docenti si avvicinano alla didattica in maniera innovativa.



scientifici costituiscono un valore aggiunto, in grado di modificare l'ambiente di apprendimento e di potenziare l'attività che in esso si svolge. Le dotazioni tecnologiche permettono all'interno delle classi di poter utilizzare la versione digitale dei libri di testo e di presentare gli argomenti in maniera multimodale favorendo la personalizzazione dell'apprendimento per tutti gli studenti. Alle metodologie tradizionali si affiancano esperienze educative più avanzate (Avanguardie educative) che rendono le lezioni più coinvolgenti e partecipate. Esempi applicativi sperimentati abitualmente sono: il debate, la flipped classroom, il role play, la peer education ecc... Per gli studenti con disabilità vengono messe in campo metodologie attive specifiche per l'inclusione quali la Comunicazione Aumentativa Alternativa. Le numerose collaborazioni in essere nell'ambito dei PCTO e la partecipazione alle attività svolte sul territorio rappresentano un ulteriore punto di forza anche grazie alle proposte formative offerte dalla scuola su tematiche riguardanti la sicurezza e la privacy. Per quanto riguarda la dimensione relazionale la scuola intercetta ed interviene tempestivamente in caso di comportamenti problematici degli studenti attraverso il dialogo, il punto ascolto ed il coinvolgimento sia della famiglia che dei compagni di classe. In alcuni casi è necessario applicare il Regolamento di istituto che prevede ammonimenti e sanzioni fino alla



sospensione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto accoglie le specificità di tutti gli studenti e propone modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni. Attraverso il "Piano Annuale per le diverse normalità", contenuto nel PTOF, individua le risorse disponibili volte a rendere la scuola un ambiente inclusivo e definisce con apposito protocollo sia le procedure per l'accoglienza, sia la calendarizzazione annuale degli adempimenti per gli studenti con BES. Nell'istituto è operativo il GLI e sono presenti sia una funzione strumentale, che coordina le iniziative per gli studenti con disabilità e BES, sia i Gruppi operatori di Lavoro (GLO). A questi si aggiunge lo sportello POLOBES, attivo in presenza e on-line, per raccogliere le istanze dei docenti e delle famiglie. Ai fini dell'inclusione i docenti curricolari utilizzano metodologie condivise ed una modulistica comune dedicata. Per gli studenti con BES L.170 e DM 27/12/12 i C.d.c. provvedono alla stesura dei PDP, concordando strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare i percorsi di apprendimento. Tali piani, condivisi con gli alunni destinatari degli interventi e con le famiglie, vengono periodicamente sottoposti a verifica e ad eventuale revisione. La valutazione è diagnostica, formativa e sommativa e sono previsti interventi di recupero e di potenziamento in itinere.

Punti di debolezza

Le sedi non dispongono sufficientemente di spazi alternativi adeguati e dedicati alle attività. Si rileva inoltre una carenza di risorse finanziarie per l'attuazione di interventi didattici per il recupero e potenziamento durante l'anno scolastico. Sono da potenziare gli interventi in aula per BES generici e DSA, a causa del crescente numero di studenti e della diversa tipologia di disturbi e difficoltà. Il numero sempre crescente di alunni BES all'interno delle classi aumenta inoltre il carico di lavoro per i docenti e la necessità di autoformazione continua. La comunicazione con le famiglie evidenzia in alcuni casi delle criticità riguardo all'accettazione delle difficoltà. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, ma in modo non sempre sistematico e organizzato. Il servizio di neuropsichiatria dell'UFMIA e dell'UFMMA di competenza sono poco presenti nel sostenere il corpo docente e partecipano con difficoltà agli incontri del GLO.



L'inclusione e' favorita anche dalla partecipazione degli studenti a gare e competizioni, dall'organizzazione e dalla partecipazione ai corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, informatiche e specialistiche per ciascun indirizzo. Per gli studenti disabili fondamentale e' l'attivita' svolta dai docenti curricolari, la presenza degli insegnanti di sostegno e delle figure specialistiche alle quali si aggiunge il supporto delle famiglie, degli enti locali e quello del gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con BES sono di buona qualita' e vengono monitorate durante i Cdc e in occasione degli incontri del GLO. La scuola offre inoltre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) personalizzato per tutti gli alunni con BES. L'Istituto attua anche progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, proponendo la propria candidatura a percorsi PON e promuovendo la partecipazione ai corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita' e/o degli studenti con BES. A questi si aggiungono attivita' specifiche volte al potenziamento della partecipazione e al recupero della Dispersione attraverso i progetti PEZ (piani educativi zonali).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto raggiunge nel suo complesso un buon livello di attuazione della progettualità delle pratiche rivolte all'inclusione: infatti le procedure, la modulistica, il lavoro in gruppo dei docenti curricolari e di sostegno, con la presenza anche degli educatori e del personale ATA, hanno prodotto nel tempo buoni percorsi verificabili e una tradizione di buone pratiche consolidata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Purtroppo non tutti i plessi dispongono di una struttura organizzativa degli spazi idonea a soddisfare tutte le esigenze.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al nostro istituto, sono previsti incontri con gli insegnanti referenti per l'orientamento della scuola di provenienza, ed organizzate giornate di "open day" in cui è possibile visitare l'istituto M. Polo, partecipare alle attività organizzate all'interno dei laboratori di indirizzo, conoscere i docenti e gli ambienti della scuola. Il sito dell'Istituto è arricchito da una pagina dedicata all'Orientamento in ingresso completa, funzionale e sempre aggiornata. Per gli studenti con disabilità si prevedono, in aggiunta a quanto sopra, la partecipazione ai PEI delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado ed incontri successivi con le famiglie e gli specialisti al fine di acquisire informazioni utili per l'inserimento nelle future classi. Per l'orientamento in uscita si rileva che il numero elevato di partnership chiave (Comuni, ASL, associazioni), di progetti attivati e consolidati nel tempo e di collaborazioni stabili con aziende del territorio, incide positivamente sulle scelte post-diploma. Il coinvolgimento delle agenzie formative concorre inoltre ad implementare attività che contribuiscono al processo educativo dei discenti e alla formazione dei docenti, in una prospettiva di apprendimento continuo per tutta la comunità scolastica. La scuola prepara

Punti di debolezza

Incontri saltuari tra docenti di primo e secondo grado per individuare competenze comuni in uscita/entrata. Attività educative verticali attuate tra le scuole secondarie di primo grado e l'Istituto svolte in modo episodico. Il monitoraggio degli studenti in uscita negli anni successivi al diploma purtroppo non è ancora una prassi sistematizzata per l'Istituto. Le attività di orientamento realizzate dalla scuola non coinvolgono le famiglie di tutti gli alunni.



e guida gli alunni del triennio nell'ambito dei percorsi PCTO. Per ogni studente viene individuato un tutor scolastico che pianifica, insieme a quello aziendale, azioni formative mirate, attraverso le quali gli studenti hanno la possibilità di interagire con nuove figure ed ambienti lavorativi. Per gli studenti con disabilità è previsto il coinvolgimento dei docenti di sostegno e/o di classe, delle famiglie e dell'ASL (GLO). Le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO hanno ricadute positive sulla motivazione, sull'autostima e sugli apprendimenti degli studenti e spesso mettono in luce aspetti, abilità e competenze che sfuggono all'osservazione del docente durante la pratica didattica quotidiana in classe. Le relazioni stabili tra scuola e impresa consentono inoltre alle aziende di reperire più facilmente le figure professionali che stanno cercando ed un più rapido inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, agevolando le imprese anche nell'individuazione di risorse con competenze già formate e già abituate a interfacciarsi con una realtà aziendale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Si impegna anche nella realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di tutti gli studenti. Ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di aziende del territorio. Le attività di orientamento coinvolgono positivamente le famiglie degli alunni e sono in continua implementazione.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto svolge attività di monitoraggio dei progetti in maniera periodica, grazie anche al percorso della certificazione europea CAF "Committed to Excellence" che è stato intrapreso da anni. Il monitoraggio serve per valutare l'efficienza e l'efficacia dei progetti significativi e/o prioritari per l'anno scolastico in modo da individuarne le criticità ed innalzare il livello qualitativo della performance, permettendone una ricaduta sulla rendicontazione sociale della scuola. Per gli stakeholders esterni, il sistema di raccolta delle proposte sull'insieme dei valori di riferimento dell'Istituzione, è sviluppato al momento solo per l'area PCTO con l'obiettivo di estenderlo a tutte le attività della scuola. Il percorso per raggiungere questo obiettivo è iniziato nell'as 2021/22 con l'azione di miglioramento CAF che ha creato un Tavolo permanente di lavoro con gli stakeholders esterni. Va sistematizzata la raccolta di feedback e proposte che riguardano la governance dell'Istituto. La priorità di tutte le attività progettuali è il benessere psicofisico degli alunni, quale presupposto e scopo di qualsiasi azione educativa e formativa. Questo è perseguito creando all'interno della scuola un clima positivo, grazie all'attitudine all'ascolto di tutte le componenti della comunità educante. I progetti sono basati sui reali fabbisogni rilevati

Punti di debolezza

Il sistema di raccolta delle proposte da parte degli stakeholders esterni sull'insieme dei valori di riferimento dell'Istituzione va esteso a tutte le attività della scuola che coinvolgono soggetti esterni. Va sistematizzata la raccolta di feedback e proposte che riguardano la governance dell'Istituto. Pur essendo presente una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, tale divisione non sempre viene percepita tale a causa delle esigenze che spesso rendono necessario il "superamento" delle aree di competenza per il reale funzionamento delle attività. Inoltre non sempre all'interno dei gruppi di progettazione è possibile realizzare una perfetta sinergia tra i soggetti. E' necessario programmare incontri periodici finalizzati ad una condivisione di scelte metodologiche, pianificazione delle fasi progettuali e suddivisione dei ruoli. Nonostante la buona percentuale di docenti afferenti a ruoli organizzativi e a gruppi di lavoro formalizzati, la complessità dell'attività didattica e progettuale dell'Istituto richiederebbe delle risorse professionali maggiori da destinare alla attività di progettazione. E' necessario sensibilizzare alla partecipazione, favorendo la stessa anche attraverso una adeguata formazione. La componente genitori non sempre manifesta la giusta attenzione ai



attraverso una capillare indagine di contesto in modo da consolidare le competenze di base e sviluppare le competenze tecnico professionali dei ragazzi a rischio di dispersione, sulla base delle esigenze del sistema produttivo e per favorirne il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Il monitoraggio del PTOF avviene attraverso apposite riunioni collegiali e lo stato di avanzamento delle attività viene monitorato attraverso il piano di miglioramento, i questionari di CS e di monitoraggio, le rilevazioni della segreteria (dati dei risultati in uscita, delle prove INVALSI, delle certificazioni conseguite). Il DS attribuisce gli incarichi ai docenti sulla base delle competenze personali e delle esperienze maturate, mentre il DSGA provvede all'attribuzione dei compiti al personale ATA. Tutti gli incarichi sono assegnati e comunicati attraverso organigrammi, database dei progetti, riunioni degli OO.CC, sul sito web della scuola. Le spese per i progetti sono coerenti con gli obiettivi del PTOF e concentrate sulle tematiche prioritarie della scuola, quali: recupero dispersione, disabilità, integrazione alunni stranieri, scuola-lavoro, orientamento, potenziamento, competenze disciplinari e digitali. La maggior parte dei progetti privilegia l'attività laboratoriale e le competenze disciplinari e trasversali. Il fondo d'Istituto è costituito essenzialmente da fondi ministeriali, mentre la voce "contributi delle famiglie" è sempre di più ridotta. Molti sono i docenti e gli ATA, che attraverso lo svolgimento dei loro incarichi, beneficiano in misura

processi educativi dei figli e ai percorsi predisposti dalla scuola; si rende necessario un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella fase progettuale per l'individuazione congiunta dei percorsi formativi e nella partecipazione alla vita della scuola nella sua globalità



diversa del Fondo d'Istituto .

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative degli insegnanti vengono discusse, individuate e deliberate in collegio dei docenti. Nella seduta del Collegio dedicata si sono individuate le seguenti aree di intervento formativo: INNOVAZIONE DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, NUOVE TECNOLOGIE, INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, LINGUE STRANIERE (Erasmus). Al personale ATA sono stati rivolti corsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla privacy e sul primo soccorso che hanno rafforzato e rinnovato le competenze di ciascuno. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola hanno ricadute nell'attività didattica ed organizzativa e mirano a potenziare le skills professionali del personale. Per quanto riguarda il tema dell'inclusione, i docenti effettuano corsi di formazione e provvedono autonomamente all'aggiornamento attraverso i materiali disponibili sul sito web dedicato (www.la-pagina-di-alice.it). La scuola raccoglie nel fascicolo personale dei docenti il curriculum e gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento utilizzando le informazioni per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative e competenze acquisite. La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche presentano un'alta varietà di argomenti; le

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe sempre monitorare le necessità formative dei docenti. Il data base costituito è parziale a causa della presenza di docenti (soprattutto DOS) a tempo determinato e che rimangono un solo anno nell'Istituto. Le repository dedicate ai vari materiali in formato digitale continuano ad essere non del tutto fruite da una parte dei docenti e questo limita in qualche modo la circolarità delle risorse.



modalità organizzative sono i dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, GLI, GLO, Autovalutazione. I gruppi di lavoro producono materiali messi a disposizione della scuola attraverso la piattaforma teams, il sito web istituzionale o in formato cartaceo (modelli di unità di apprendimento disciplinari, e interdisciplinari; piani annuali di inclusione dei BES, modulistica BES, modelli di convenzione per PCTO, PDP per PCTO).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto partecipa assiduamente alle attività con il territorio partecipando ad accordi di rete con soggetti pubblici (Comuni) e privati (banche e fondazioni) ed ha instaurato delle forme di collaborazione con altre scuole, con le università per l'orientamento e per l'accoglienza dei tirocinanti delle SISS, con enti di formazione accreditati, con le cooperative per l'assistenza ai disabili (Nuovo Futuro) e con le imprese per i percorsi PCTO. Importante è la collaborazione con i Comuni e con l'ASL per il "progetto di vita" di ciascun studente disabile. Le finalità di questa collaborazione sono legate ad una valutazione più oggettiva delle competenze degli studenti, alla valorizzazione delle competenze trasversali, al recupero della motivazione con conseguente diminuzione del drop out. L'Istituto è agenzia formativa con codice LI078 accreditata dalla Regione Toscana e svolge corsi riconosciuti per studenti iscritti e per soggetti esterni attraverso un accordo con il Centro per l'impiego del territorio. Nell'as 21/22 l'Istituto ha avviato un percorso di Service Learning con il Comune di Guardistallo che ha visto il concludersi del primo step progettuale. A questo si aggiunge la creazione di un tavolo permanente di lavoro tra scuola e aziende il cui progetto fa parte del piano di miglioramento CAF External Feedback.

Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica e deve essere incrementata attraverso un sempre maggior coinvolgimento nelle decisioni che riguardano la politica della scuola, i progetti e le attività finalizzate al PCTO e le iniziative esterne. Come si evince dai dati amministrativi, la partecipazione finanziaria dei genitori alle attività della scuola è sempre più bassa e si attesta su percentuali intorno al 15,9%, nonostante vengano fornite chiare indicazioni sull'impiego di tali risorse. Le cause sono forse da ricercarsi sia nel particolare momento economico, sia nel grado di "fiducia" e di solidarietà che il sentire comune ripone nei confronti delle istituzioni scolastiche pensando che, in quanto pubbliche, debbano attingere ai fondi statali, senza la consapevolezza che le scuole si trovino invece in un vero e proprio "stato di necessità" (tagli in crescita e contributi volontari in diminuzione).



Le attività di PCTO coinvolgono tutti gli studenti dell'Istituto e sono parte integrante del curriculum formativo di ogni studente. La scuola coinvolge le famiglie tramite appositi incontri per riferire sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti. Il registro elettronico è aggiornato in tempo reale in modo che le famiglie possono avere gli aggiornamenti e i dettagli sulle attività didattiche e anche su quelle extracurricolari. Per gli alunni BES e per i soggetti con certificazioni L. 104 e L. 170 i genitori collaborano attivamente con i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei percorsi PCTO e nella redazione dei loro documenti riservati. Ad inizio anno le famiglie sono coinvolte attraverso riunioni dedicate per la condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. La partecipazione delle famiglie alle votazioni del Consiglio d'Istituto è accettabile anche se dovrebbe essere incrementata, mentre, come si evince dai dati amministrativi, la partecipazione finanziaria dei genitori alle attività della scuola è sempre più bassa e si attesta su percentuali intorno al 15,9%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e



nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare la performance degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica adeguandola ai benchmarks di riferimento.

TRAGUARDO

Innalzare il punteggio medio nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di didattica innovativa per competenze, con particolare attenzione a quelle digitali, alle Stem ed in particolare a quelle individuate da Invalsi per le Prove di Matematica e Italiano
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi per competenze interdisciplinari e unità di apprendimento per tutti gli Indirizzi
- 3. Inclusione e differenziazione**
Pianificare ed implementare "occasioni di apprendimento" personalizzate finalizzate al successo formativo degli alunni, anche nel caso di BES non formalizzati
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti con particolare attenzione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, alle Avanguardie educative, alle metodologie Stem e alle Soft e Life Skills





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare i risultati raggiunti dagli studenti diplomati sia a livello professionale che universitario, per effettuare un bilancio e una valutazione oggettiva.

TRAGUARDO

-Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare gli esiti. - Aumentare la percentuale di diplomati che si iscrivono all' Università e lavorano nell'arco dei due anni successivi al diploma.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi didattici per competenze che possano rispondere alle richieste del mondo del lavoro, con particolare riguardo a quelle digitali e linguistiche per assicurare il successo formativo dello studente
2. **Inclusione e differenziazione**
Pianificare ed implementare "occasioni di apprendimento" personalizzate finalizzate al successo formativo degli alunni, anche nel caso di BES non formalizzati
3. **Continuità e orientamento**
Implementare le azioni di riorientamento e contrasto alla dispersione scolastica, ma anche quelle di valorizzazione delle eccellenze.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare esperienze di PCTO all'interno di percorsi Service Learning, per sviluppare competenze trasversali e professionali integrandole con i nuclei fondanti delle discipline dell'Indirizzo frequentato.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola deve adoperarsi per rafforzare e implementare modalità didattico/educative efficaci e percorsi didattici funzionali all'apprendimento personalizzato, allo scopo di facilitare il successo formativo e professionale degli studenti sia innalzando i livelli di competenze in uscita che adeguando i livelli di competenze chiave nelle varie discipline (in particolare in italiano e matematica) agli standard nazionali o almeno a quelli di



benchmarking delle scuole ed indirizzi della stessa tipologia per ambito socioculturale di appartenenza degli alunni. Appare necessario progettare percorsi di potenziamento e recupero per classi parallele al fine di uniformare le variazioni tra classi e/o tra alunni della stessa classe, sempre nell'ambito delle performances relative alle competenze di italiano e matematica misurate dal Sistema Nazionale di Valutazione. E' necessario progettare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti in uscita della scuola , mantenendo con loro un rapporto almeno nei due anni successivi al Diploma.